

## ZOO

In occasione di Arte Fiera 2017, Paola Rava propone nel suo atelier di via D'Azeglio, a Bologna, la mostra intitolata "Zoo", che ha come unici soggetti protagonisti gli animali. La collezione resterà visitabile fino alla fine di febbraio e l'esposizione delle tele di "Zoo" sarà caratterizzata da una rotazione delle opere, durante tutto il periodo di apertura della mostra.

I diversi animali sono raffigurati prevalentemente in un contesto onirico ed enucleati dal loro ambiente naturale, ma hanno come matrice comune, ancor più importante dell'essere animali (ricordandoci che anche noi apparteniamo al loro stesso regno) i loro occhi, il loro sguardo.

Occhi bonari e sornioni, impauriti e schivi, aggressivi e provocatori. Sempre puntati su colui che li osserva. Questa scelta che Paola Rava fa nelle sue opere è da interpretare come una ricerca di vitalità, come una profusione di energia, che il soggetto dipinto vuole trasmettere all'osservatore.

"Zoo", un titolo che allude ironicamente alla cattività di quegli animali, in quanto prigionieri delle tele e delle mura dove sono esposti, ma che attraverso quello sguardo diretto, trascendono e si liberano nella mente di chi li osserva.

Il cervo, l'elefante, il leopardo, il lupo... tanti soggetti che esprimono un'energia positiva e creativa, che caratterizza questo corpo di opere. Gli occhi, quindi, protagonisti più del soggetto stesso, che ne diventa la mera cornice. Una scelta che mette in luce la ricerca dell'anima, che l'autrice trova nelle cose, negli animali e nelle persone. Una ricerca che Paola Rava compie anche nella vita di tutti i giorni e che per chi la conosce non poteva che trasferire anche nelle proprie opere pittoriche. Quando mi sono dedicata per la prima volta all'osservazione dei lavori che compongono questa collezione, non ho afferrato immediatamente la chiave di lettura per interpretarli. Dopo averne parlato con l'autrice, ad un certo punto, mi si è illuminata la via per coglierne l'essenza comunicativa che Paola voleva esprimere, attraverso la propria creatività. Ho afferrato questo sottile filo conduttore che "Zoo" propone a chi osservi con profondità, e non superficialmente, queste opere.

Lo sguardo come cartina di tornasole dell'empatia tra esseri viventi di qualsiasi specie, o razza, sia che si tratti di animali od esseri umani, senza farne alcuna distinzione.

La forza di queste opere sta tutta lì ed una volta recepita, spiazza colui che frettolosamente potrebbe liquidare questi dipinti come un ennesimo lavoro svolto sulla specie animale. A guardar bene così non è. Come se quell'animale ben raffigurato scomparisse nel momento della rivelazione di quell'arcano. E cosa c'è di più misterioso ed energetico dello sguardo? Cosa caratterizza di più un essere vivente dei propri occhi? Quale miglior mezzo ha l'animale per comunicare con noi esseri umani attraverso la propria espressività? Queste domande ce le siamo poste almeno una volta nella vita e le tele di Paola Rava sembrano voler rispondere, attraverso la forza di quelle figure, a gran parte di questi interrogativi.

Voglio concludere con una frase di Arthur Schopenhauer, che esprime molto bene e sinteticamente l'essenza di questa mostra: "Nella pacatezza dello sguardo degli animali parla ancora la saggezza della natura; perché in essi la volontà e l'intelletto non si sono ancora distaccati abbastanza l'uno dall'altro per potersi, al loro rincontrarsi, stupirsi l'uno dell'altra."

Barbara Luciano